

dall'INFM, ma ad esso collegate dai programmi e progetti proposti. Delle risorse di cui INFM ha disposto direttamente nel 1996 (per un totale di 269 miliardi nel triennio) il 16% circa, pari a 45,4 miliardi, è stato coperto con proventi di attività proprie, consolidando ed espandendo i risultati già raggiunti nel precedente triennio.

Il contributo aggiuntivo richiesto allo Stato per la realizzazione del piano è di 135,1 miliardi nel triennio. Esso è per la maggior parte collegato all'ampliamento delle attività di progetti nazionali e internazionali conseguenti, da un lato, all'entrata in funzione dei grandi laboratori internazionali di Trieste e Grenoble e, dall'altro, alla necessità di rafforzare le capacità dell'INFM e delle Università di acquisire ritorni crescenti dal programma quadro e dai progetti strutturali dell'Unione Europea.

Questa azione dovrebbe rafforzare la capacità già dimostrata dal Consorzio INFM in termini di riorientamento, gestione flessibile e acquisizione di risorse crescenti anche sul piano internazionale e competitivo. Essa inoltre rafforzerà in modo sistematico il collegamento tra la ricerca di base e le realtà applicative in campo industriale e sociale, pur salvaguardando la crescita della qualità della stessa ricerca di base che è fondamento indispensabile per la formazione culturale e per gli stessi sviluppi industriali.

L'Istituto opera sulla ricerca di base per programmi pluriennali e sulla ricerca orientata ed applicata per progetti specifici. Nel campo della fisica della materia, ricerca di base e ricerca applicata sono strettamente connesse ed in continuo interscambio.

La scelta dei programmi pluriennali di base è determinata da criteri di competitività scientifica mirata all'avanzamento delle conoscenze e all'addestramento di giovani ricercatori di alto livello, tenendo conto dello sviluppo internazionale e delle linee di maggior possibile impatto sulla formazione e sulla ricerca applicata.

I progetti specifici vengono selezionati o tenendo conto della competitività internazionale determinata da nuovi sviluppi nella ricerca o da carenze nel tessuto nazionale, oppure per mettere il sistema in grado di far fronte rapidamente a richieste specifiche di trasferimento tecnologico ed interdisciplinare anche nell'ambito di accordi di programma con Enti e Istituzioni dello Stato o dell'Unione Europea. I progetti vengono formulati e scelti sulla base della capacità di riorientare risorse umane e finanziarie esistenti

e di portare a nuove acquisizioni di infrastrutture necessarie e di risorse da contratti con Enti e con partecipazione a programmi della Comunità europea.

Sia i programmi pluriennali che i progetti specifici vengono ideati e sviluppati tenendo conto delle attività di altri Enti in modo tale da attivare tutte le possibili sinergie ed utilizzare al meglio le risorse esistenti nel Paese per un continuo aumento dell'efficacia della presenza italiana nel panorama europeo.

Nel corso del triennio lo sforzo dell'INFM continuerà ad essere prevalentemente rivolto alla ricerca di base, ma con un crescente orientamento a rafforzare le collaborazioni con gli Enti e i laboratori già esistenti e dedicati al trasferimento di tecnologie, evitando quindi duplicazioni di sforzi e collaborando alla crescita di un sistema integrato e competitivo, in cui ricerca di base e applicazioni non siano scollegate ma operino in sinergia.

Programmi e progetti sono condotti tenendo conto della necessità, per il nostro Paese, di acquisire e saper gestire una infrastruttura di laboratori e di strumenti, anche impegnativi, di livello internazionale. Ciò è stato in parte già realizzato negli anni scorsi con la proposta e la partecipazione, assieme ad altri Enti e Industrie, alla costruzione di alcuni grandi laboratori, oltre che con l'acquisizione dell'accesso internazionale a vari laboratori europei, di interesse sia di base che applicativo.

In questa azione complessiva sono già state attivate collaborazioni di ampio respiro con molte industrie nazionali e con gli Enti di ricerca italiani e, inoltre, si sono rafforzate ed estese ad oltre 350 le collaborazioni internazionali con Istituti e gruppi di ricerca esteri, sviluppando in particolare la presenza italiana nei programmi di ricerca a livello Unione Europea e internazionali, anche con particolare riguardo alla nuova favorevole situazione creatasi nell'Est europeo. Il successo dell'azione svolta è testimoniata, oltre che dai risultati scientifici e dalle pubblicazioni, dal numero rapidamente crescente di contratti e accordi a livello europeo e italiano che attualmente hanno raggiunto un totale di oltre 80 essendo partiti da circa 10 nel 1989.

Seguendo le linee di tendenza delle richieste di tipo applicativo e di formazione, negli ultimi anni si è dedicata particolare attenzione al collegamento con altre discipline e con le Industrie per il rafforzamento di campi di ricerca pluridisciplinari, per azioni di formazione a livello nazionale (la Scuola Nazionale di dottorato in Fisica della Materia e la Scuola Nazionale di Scienza dei Materiali), e per lo sviluppo di strumentazione e di nuove

metodologie scientifiche (luce di sincrotrone, sviluppi computazionali, controllo di qualità, ecc.) utili sia nella ricerca di base che nelle applicazioni.

Va rilevato che sia gli indici di produttività media che i risultati specifici, così come indicati dall'Ente, sono in linea con i migliori livelli internazionali, con alcune punte di assoluta rilevanza mondiale.

L'obiettivo tecnico-scientifico principale è quello di rafforzare la presenza italiana in alcuni campi strategicamente importanti e multidisciplinari: in particolare i materiali innovativi, la superconduttività, l'ottica quantistica, la fisica delle superfici, la nanofisica, i sistemi disordinati e complessi e di permettere una migliore collaborazione con l'Industria su problemi interdisciplinari con l'aiuto di ricercatori di altri campi di ricerca, in particolare, la chimica, l'ingegneria e la biologia.

La strategia che verrà seguita per l'attività tecnico-scientifica è basata sul fatto (ormai accertato in modo quantitativo a livello internazionale) che, in questo campo ed in questo periodo di rapida evoluzione, solo assicurando una forte e vivace ricerca di base si possono assicurare con le migliori condizioni di trasferimento delle tecnologie "diffusive" nate da queste ricerche (dalla micro ed optoelettronica ai nuovi materiali alla diagnostica medica ed ambientale), ciò soprattutto se vi è una forte permeabilità tra l'ambiente di ricerca di base e quello applicativo.

L'Ente ha dichiarato che porrà particolare attenzione allo sviluppo delle tematiche di base più innovative e, per migliorare il collegamento tra ricerca di base e trasferimento, verranno proseguite e rafforzate le azioni di formazione e i progetti-guida multidisciplinari in collaborazione con gruppi chimici e con gruppi di ingegneria, collegando estensivamente queste azioni con progetti a partecipazione industriale sia in sede italiana che europea, quali i progetti UE ed EUREKA ed i Piani Nazionali del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica: questa azione è già in atto ed ha ottenuto risultati molto incoraggianti.

Gli strumenti di esecuzione di questa politica complessiva sono:

- i Progetti di tipo infrastrutturale e pluridisciplinare nazionali ed internazionali, a cui INFM partecipa anche con altri Enti di ricerca;
- i Progetti-guida nazionali mirati a raggiungere nuovi obiettivi mediante migliori aggregazioni di gruppi esistenti;
- la programmazione pluriennale coordinata per aree settoriali, in cui, per confronto diretto tra i ricercatori, si ha una continua valutazione delle attività

in corso e si sostituiscono le basi per i progetti nazionale ed internazionali specifici;

- una gestione amministrativa decentrata ed informatizzata, con una gestione di cassa che permette l'immediato avvio anche di azioni impreviste.

## II. Gli organi

Sono organi dell'INFM, tutti di durata triennale (artt. 4-9 D.Lvo n. 506/1994):

- A) Il Presidente;
- B) Il Consiglio direttivo;
- C) La Giunta esecutiva;
- D) Il Consiglio scientifico;
- E) Il Collegio dei revisori dei conti.

### A) IL PRESIDENTE

Nominato dal Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica su proposta del Consiglio direttivo, sentito il Consiglio nazionale della scienza e della tecnologia, tra esperti di alta qualificazione scientifica nel settore di interesse dell'INFM ha la rappresentanza legale dell'Istituto.

Il Presidente è stato nominato, a decorrere dal 18 settembre 1995, con decreto in pari data del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, preceduto dai prescritti pareri.

Con delibera n. 91/95 del 2 marzo 1995 il Consiglio direttivo ha nominato, fra i membri della Giunta esecutiva, il Vice Presidente dell'INFM, ai sensi dell'art. 7 secondo comma del già citato regolamento di organizzazione.

### B) IL CONSIGLIO DIRETTIVO

E' composto da:

- a) il presidente dell'INFM;
- b) i direttori delle strutture scientifiche operative;
- c) due componenti designati dal Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, sentito il Consiglio nazionale della scienza e della tecnologia;
- d) due rappresentanti eletti dal personale ricercatore e tecnico dipendente o afferente all'INFM.

Il Consiglio direttivo delibera sulle attività di ricerca, sul funzionamento dell'Istituto e sui regolamenti concernenti gli organi, il personale e la gestione amministrativa e contabile.

#### C) LA GIUNTA ESECUTIVA

E' composta dal Presidente dell'INFM, da cinque membri eletti dal Consiglio direttivo nel proprio interno, uno dei quali con le funzioni di vicepresidente.

La Giunta esecutiva esercita i compiti previsti dai regolamenti e quelli ad essa delegati dal Consiglio direttivo.

#### D) IL CONSIGLIO SCIENTIFICO

E' composto da:

- a) il Presidente dell'INFM che lo presiede;
- b) i direttori delle strutture di coordinamento nazionale;
- c) esperti italiani e stranieri nominati dal Consiglio direttivo in numero non superiore ai componenti di cui alla lettera b).

E' l'organo di consulenza scientifica del Consiglio direttivo.

Tali ultimi tre organi, insediati il 2 marzo 1995, risultano ora composti, rispettivamente, oltre che dal Presidente, da 41, 6 e 10 membri, in conformità alle previsioni normative di cui al paragrafo precedente.

Per quanto concerne il Consiglio direttivo ed il Consiglio scientifico, va precisato altresì che il variabile numero dei componenti risente della particolare struttura operativa dell'Ente, quale delineata - sulla base della norma fondamentale di cui all'art. 3 D. Lvo n. 506 del 1994 - dagli artt. 11, 12, 13 e 15 del regolamento di organizzazione generale e di funzionamento degli organi e delle strutture dell'Istituto. Trattasi, in sintesi, di un vasto, variabile e flessibile complesso di "Unità di ricerca" e di "laboratori", istituiti in proprio o per convenzioni presso Università ed Enti pubblici e privati, nazionali, internazionali e stranieri e coordinati da "Sezioni nazionali": i direttori delle strutture scientifiche operative (Unità di ricerca e Laboratori) fanno parte del Consiglio direttivo, mentre i Direttori delle Sezioni nazionali di coordinamento

fanno parte del Consiglio scientifico, determinandone, per entrambi gli organi di cui trattasi, la consistenza numerica.

Inoltre, per il Consiglio scientifico, la norma prevede la possibilità della nomina di un numero di "esperti italiani e stranieri" maggiore rispetto ai tre che attualmente ne fanno parte: va pertanto sollecitata un'attenta valutazione dell'opportunità che detto organo sia effettivamente composto dal numero massimo di membri consentito dalla norma.

Nell'anno 1995, il numero delle sedute effettuate risulta dal seguente prospetto.

Per quanto riguarda la Giunta esecutiva va rilevato come essa sia l'organo deputato alla ordinaria gestione dell'Ente attraverso compiti propri ovvero delegati dal Consiglio direttivo.

| ORGANO                | NUMERO SEDUTE |      |
|-----------------------|---------------|------|
|                       | 1996          | 1997 |
| Consiglio direttivo   | 3             | 4    |
| Giunta esecutiva      | 8             | 9    |
| Consiglio scientifico | 5             | 4    |

Non è previsto alcun compenso per i componenti degli organi collegiali suddetti: agli stessi compete solo il rimborso delle spese di viaggio, vitto e alloggio sostenute per la partecipazione alle sedute (artt. 7-9 del citato regolamento generale).

#### **E) IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI**

E' nominato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica ed è previsto che sia composto da soggetti in possesso dei requisiti per l'iscrizione al registro di cui all'art. 1 D. Lvo 27 gennaio 1992 n. 88, di attuazione della direttiva n. 84/253/CEE.

Comprende un componente effettivo, che ne assume la presidenza, ed uno supplente, designati dal Ministro del tesoro - Ragioneria generale dello

Stato; nonchè due componenti effettivi ed uno supplente designati dal Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica.

L'art. 9 D. Lvo n. 506/1994 ne sottolinea i compiti di revisione contabile indipendente, nonchè di certificazione del bilancio dell'INFM: più dettagliate indicazioni, al riguardo, sono contenute nell'art. 10 del regolamento di organizzazione generale e di funzionamento degli organi e delle strutture dell'Istituto (decreto del Presidente dell'INFM in data 24 marzo 1995, pubblicato in G.U. n. 84 del 10 aprile 1995).

E' stato costituito, per un triennio a decorrere dal 12 aprile 1995, con decreto in pari data del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, confermandosi taluni dei componenti del precedente Collegio.

Con delibera del Consiglio direttivo n. 102/956 del 2-3 marzo 1995 - debitamente sottoposta al controllo ed approvata dal Ministero vigilante - sono stati fissati i seguenti compensi annui lordi:

|                   |               |
|-------------------|---------------|
| Presidente :      | L. 13.000.000 |
| Membri effettivi: | L. 10.000.000 |
| Membri supplenti: | L. 3.000.000  |

Nel corso del 1996 e 1997 il Collegio dei revisori dei conti ha tenuto, rispettivamente, 5 e 9 sedute.

### III. L'attività regolamentare

L'attività regolamentare dell'Ente, specie nell'anno 1996 è stata particolarmente rilevante e dedicata, soprattutto, a porre le basi fondamentali dell'assetto giuridico, amministrativo e contabile di un Ente istituito solo dal giugno 1994; si segnalano, in particolare:

- a) Il regolamento di organizzazione generale e di funzionamento degli organi e delle strutture dell'Istituto, approvato dal Consiglio direttivo con delibera n. 83/95 del 2 marzo 1995, ottenuto il definitivo assenso del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, è stato emanato con decreto del Presidente dell'Ente in data 24 marzo 1995 e risulta pubblicato nella G. U. n. 84 del 10 aprile 1995.
- b) Il regolamento del personale - approvato definitivamente dal Consiglio direttivo con delibera n. 152/95 del 28 luglio 1995, tenuto conto delle osservazioni del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica - ha ottenuto il nulla osta ministeriale ed è stato quindi emanato con decreto del Presidente dell'Ente in data 5 ottobre 1995, che risulta pubblicato in G. U. suppl. ord. n. 122 del 21 ottobre 1995.. Con delibera n. 273/96 del 19 luglio 1996 è stato cancellato, su espresso rilievo della Presidenza del Consiglio dei Ministri e del Ministero del tesoro, l'art. 88, 8° comma, che prevedeva la deroga al blocco delle assunzioni sulla base di comprovate esigenze di servizio e previa approvazione dell'autorità vigilante.
- c) Il regolamento di amministrazione, finanza e contabilità - nel testo conseguente ad osservazioni del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica e di cui, da ultimo, alla delibera n. 154/95 del 28 luglio 1995 del Consiglio direttivo - è stato emanato con decreto del Presidente dell'Ente in data 7 novembre 1995, che risulta pubblicato nella G. U. n. 271 del 20 novembre 1995, con previsione di entrata in vigore dal 1° gennaio 1996.
- d) Sulla base di quanto previsto dall'art. 5 e dall'art. 17 della delibera n. GE336/96 del 26-27 settembre 1996 è stato emanato il Manuale dei contratti.
- e) Con delibera n. 246/96 del 26-27 aprile 1996 è stato approvato il Manuale per la gestione delle spese di viaggi e soggiorni, delle spese di funzionamento degli organi dell'Istituto per le riunioni di lavoro interne,

delle spese di pubblicazioni, di iscrizioni a riviste specializzate, di iscrizione a società scientifiche, delle spese di rappresentanza.

- f) Con delibera n. 205/96 del 26-27 aprile 1996 sono state approvate le norme per l'assegnazione delle borse di studio e delle collaborazioni e consulenze.
- g) Con delibera n. 308/96 adottata nella seduta del Consiglio direttivo del 29 ottobre 1996 è stato istituito il nucleo di valutazione dell'Ente con il compito di verificare la realizzazione degli obiettivi, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche dell'Ente, l'imparzialità e il buon andamento dell'azione amministrativa.

Con la stessa delibera sono stati nominati i tre componenti del nucleo ed è stata determinata l'indennità ad essi spettante (L. 3,5 milioni annui lordi per il primo anno, salvo successive variazioni in relazione alle funzioni svolte).

## PARTE SECONDA

### I. Il personale

Negli anni 1996 e 1997 la pianta organica dell'Istituto risulta essere la seguente:

#### 1. Il Direttore generale

Con delibera n. 93/95 del Consiglio direttivo, nella seduta del 2-3 marzo 1995, l'incarico di Direttore generale, per un quinquennio rinnovabile, è stato assegnato al dirigente già responsabile dei servizi centrali in virtù di precedente contratto di diritto privato.

Nelle more della determinazione del trattamento economico spettante ai sensi dell'art. 17 comma 14 D.P.R. 12 febbraio 1991 n. 171 - in relazione alla classificazione (in itinere) dell'Istituto tra gli Enti di ricerca - è stata confermata la retribuzione in godimento già corrisposta da parte del Consorzio.

#### a) Dotazione organica

Nel 1997 il personale dipendente risulta di 114 elementi comprese 5 unità di personale vincitrici di concorso nel 1997 ed effettivamente assunte all'inizio del 1998, di cui 63 amministrativi, 19 tecnici, 32 tra ricercatori e tecnologi. Di questi 44 hanno un contratto a termine, 41 un contratto di formazione lavoro e 29 sono a tempo indeterminato. Presso la sede di Genova (al 31/12/1997) erano presenti 28 amministrativi e 2 tecnici.

Il resto del personale è assegnato nelle 35 unità di ricerca istituite presso le Università nazionali, ove lavora in collaborazione con il personale delle Università stesse.

**PERSONALE DIPENDENTE DELL'INFM 1996-1997**

Numero di dipendenti

|                         | 1996      | 1997       |
|-------------------------|-----------|------------|
| Amministrativi          | 40        | 63         |
| Tecnici                 | 7         | 19         |
| Ricercatori e Tecnologi | 13        | 32         |
| <b>Totale</b>           | <b>60</b> | <b>114</b> |

**NUMERO DI DIPENDENTI DISAGGREGATI PER TIPOLOGIA DI CONTRATTO**

|                     | 1996      | 1997       |
|---------------------|-----------|------------|
| Tempo indeterminato | 17        | 29         |
| Tempo determinato   | 26        | 44         |
| C.F.L.              | 17        | 41         |
| <b>Totale</b>       | <b>60</b> | <b>114</b> |

**PERSONALE COMUNQUE IN ATTIVITA' PRESSO L'INFM**

|                                                                            | 1996         | 1997         |
|----------------------------------------------------------------------------|--------------|--------------|
| A: dipendenti INFM e borsisti                                              | 443          | 495          |
| B: docenti e dipendenti universitari afferenti a pieno titolo e dottorandi | 1.661        | 1.715        |
| C: personale universitario di altre discipline e personale di altri enti   | 652          | 572          |
| <b>Totale</b>                                                              | <b>2.756</b> | <b>2.782</b> |

**b) Personale in servizio alla fine del 1996 e 1997**

Con provvedimento Presidenza del Consiglio dei Ministri del 31 ottobre 1996 è stata autorizzata la sottoscrizione del contratto collettivo nazionale di

lavoro del comparto delle istituzioni e degli enti di ricerca e sperimentazione relativo al biennio economico 1996-1997.

La prima pianta organica dell'Istituto nazionale per la fisica della materia, istituito con D.Lvo 30 giugno 1994, n. 506, è stata approvata dai Ministeri competenti e pubblicata insieme al Regolamento organico e del personale in data 21 ottobre 1995 sulla G. U. n. 247.

Articolata in profili e livelli secondo logiche di proporzionalità imposte dalla legislazione allora vigente, limitata a soli 98 posti, la precedente dotazione si è rivelata non adeguata alle esigenze operative di un ente in espansione, quale è l'INFM, soprattutto in termini qualitativi.

L'Istituto infatti, per propria politica e sulla base di norme speciali (legge 266/97), ha fatto ricorso principalmente ad assunzioni a termine, particolarmente efficaci almeno nella prima fase di avvio delle attività dell'Ente, con una logica prudenziale volta a non caricare il proprio bilancio statale di oneri fissi in una fase in cui sia le strutture che le linee portanti dell'attività dovevano ancora essere consolidate.

I criteri generali di politica del personale dell'INFM destinano inoltre personale a termine ai progetti ed alle iniziative di breve-media durata, in linea con quanto avviene nei Paesi più avanzati in cui il mondo della ricerca è caratterizzato da un alto tasso di mobilità.

Parallelamente l'Ente ha proceduto all'attuazione di incisivi interventi formativi anche attraverso il sostegno a dottorati di ricerca, borse di studio e contratti di formazione-lavoro, per creare i presupposti per l'inserimento nelle proprie strutture di personale sia tecnico-scientifico che amministrativo adeguato alle qualificazioni professionali necessarie per il buon funzionamento dell'Ente e per il pieno raggiungimento dei compiti istituzionali.

### Interventi sul personale tecnico-scientifico

Solo dal 1997 sono stati avviati i primi concorsi per profili tecnico-scientifici, a fronte delle seguenti esigenze largamente condivise:

1. costituire un'ossatura di ricercatori e tecnologi a livello di ricercatore senior o dirigente di ricerca per affidare a questi compiti di particolare rilievo (coordinamento di ricerche presso facilities internazionali e laboratori nazionali);

2. acquisire competenze tecniche di particolare rilievo non presenti nelle sedi universitarie;
3. reclutare giovani ricercatori per progetti a lungo termine e rafforzare la capacità operativa nelle sedi universitarie in cui l'Istituto è presente.

Nel 1997 sono quindi state avviate le prime 10 assunzioni, volte prevalentemente a potenziare la capacità progettuale e realizzativa nel campo della luce di sincrotrone, nonché a rafforzare la presenza italiana presso le sedi internazionali ESRF di Grenoble ed Elettra di Trieste.

Nel 1998 il processo ha invece riguardato il potenziamento del Laboratorio Nazionale TASC ed il rafforzamento delle capacità di ricerca in alcuni settori di punta individuati attraverso un'attenta valutazione effettuata dal Consiglio scientifico dell'Istituto.

Una particolare cautela ha caratterizzato l'inserimento di personale gestionale nell'INFM, tenendo conto della necessità di sperimentare nuove formule organizzative mirate a fornire servizi alla ricerca caratterizzati da flessibilità e dinamicità evitando la creazione di strutture burocratiche rigide e costose. Va sottolineato che in questa logica l'Istituto sta puntando alla creazione di nuove professionalità (es. valutazione, controllo e monitoraggio dei progetti, supporto al coordinamento, trasferimento tecnologico, ecc.) alle quali dedica personale con competenze di tipo tecnico-scientifico.

Nel triennio si è proceduto ad un forte decentramento delle attività amministrative, prevalentemente attraverso l'inserimento presso le Unità operative di personale a termine o in formazione, limitando a pochi casi le nuove assunzioni a tempo indeterminato.

Attualmente, a decentramento avviato e con una struttura centrale le cui linee portanti sono definite ma ancora suscettibili di variazioni, gli addetti di tipo gestionale dell'Istituto sono 73, di cui 18 a tempo indeterminato (11 già in servizio all'atto della trasformazione in ente pubblico), a fronte di un bilancio complessivo ormai stabilizzato intorno ai 150 miliardi l'anno.

Il numero dei dipendenti dell'Istituto è quasi quadruplicato negli ultimi quattro anni, ma tale crescita è avvenuta soprattutto attraverso il ricorso a personale a tempo determinato, circa il 50% del totale. Largamente inferiore è invece la dinamica del personale a tempo indeterminato, evidenziando una scelta ritenuta positiva. Particolarmente significativo è il ricorso ai contratti di formazione lavoro.

Si evidenzia come la crescita complessiva dei dipendenti dell'Istituto sia stata inizialmente sostenuta dalla dinamica del personale amministrativo, indispensabile per sostenere la trasformazione del Consorzio, e poi da quella dei tecnici e, soprattutto, dai ricercatori.

Nel 1997 l'Istituto ha finalmente potuto avviare un processo di inserimento di personale a tempo indeterminato, con l'obiettivo di potenziare e consolidare le aree rilevanti da un punto di vista strategico. In particolare sono state attivate le assunzioni di sei ricercatori nell'ambito della luce di sincrotrone, di cui quattro presso il laboratorio di Trieste (Elettra) e due presso quello di Grenoble (ESFR). Inoltre sono state effettuate 13 nuove assunzioni per ricercatori a tempo determinato su specifici progetti.

Lo strumento principale di formazione utilizzato dall'INFM è rappresentato dalle borse di studio e dai contratti di ricerca destinati a giovani laureati e dottori di ricerca sia in Italia che all'estero e nel 1997 hanno coinvolto oltre 461 giovani.

Un altro importante strumento formativo sono le scuole nazionali in cui l'INFM si fa promotore: la Scuola nazionale di fisica della materia giunta all'ottava edizione (Torino, ottobre 1997) e la Scuola nazionale di scienza dei materiali organizzata in collaborazione con l'INCM, la cui settima edizione si è tenuta a Genova nel mese di ottobre '98.

Dal punto di vista gestionale, il 1997 è l'anno in cui si è dato impulso al decentramento amministrativo: ciò ha comportato l'acquisizione di personale gestionale presso molte Unità di ricerca.

**COSTO DEL PERSONALE IN SERVIZIO**

|                                                             | (in milioni) |                |
|-------------------------------------------------------------|--------------|----------------|
|                                                             | 1996         | 1997           |
| Stipendi ed altri assegni fissi al personale                | 595          | 833            |
| Compensi per il lavoro straordinario                        | 28           | 35             |
| Indennità e rimborso spese per missioni int.                | 52           | 89             |
| Inden. e rimborso spese per missioni all'estero             | 4            | 23             |
| Oneri previdenziali ed assistenziali<br>a carico del l'Ente | 235          | 341            |
| Corsi per il personale                                      | 5            |                |
| Spese e gestione del personale                              | 10           | 15             |
| Fondo di incentivazione                                     | 85           | 47             |
| Mensa del personale                                         | 24           | 45             |
| Fondo rinnovo contrattuale                                  | 44           |                |
| <b>TOTALE</b>                                               | <b>1.082</b> | <b>1428(*)</b> |

(\*) Tale importo riguarda soltanto la spesa del personale amm.vo